

L'economia mondiale è un insieme di economie nazionali, ciascuna delle quali può essere studiata come un sistema chiuso o aperto. L'economia nazionale può essere suddivisa in due settori: quello pubblico e quello privato, e nell'ambito di quest'ultimo si può distinguere il settore delle famiglie da quello delle imprese.

Il principale indicatore della capacità produttiva di un sistema economico è il PIL, il cui ammontare può essere calcolato in tre modi: con il metodo del reddito, con il metodo della spesa e con il metodo del prodotto (o del valore aggiunto). In un'economia chiusa il PIL è pari alla somma del consumo e dell'investimento; in un'economia aperta esso è pari alla somma del consumo, dell'investimento e delle esportazioni nette. Il PIL, il consumo, l'investimento e le esportazioni nette sono esempi di flussi, cioè di variabili misurate per un dato periodo di tempo. Nel 1993 il PIL pro capite degli Stati Uniti era circa pari a 25 000 dollari; l'80% di esso veniva destinato al consumo e il restante 20% all'investimento.

La ricchezza di un sistema economico è uno stock, cioè una variabile misurata in un determinato momento nel tempo. La ricchezza è costituita da attività reali e attività finanziarie: un'attività reale è un bene tangibile, come per esempio un terreno o una macchina; un'attività finanziaria è la promessa da parte di un altro soggetto economico di cedervi determinati beni in futuro. Nel 1993 la ricchezza nazionale degli Stati Uniti ammontava a circa 99 000 dollari per ogni abitante del paese.

Esistono due tipi di investimento: quello lordo e quello netto. L'investimento lordo è pari all'investimento netto (la spesa destinata ad accrescere lo stock di capitale) più gli ammortamenti (la spesa destinata a sostituire il capitale usurato). Esiste un legame tra stock di ricchezza e investimento netto, in quanto l'investimento netto va ad accrescere la ricchezza.